
Diocesi: Messina, la cripta del duomo tra i candidati a diventare "luoghi del cuore" del Fai

C'è anche la cripta del duomo di Messina tra i beni culturali candidati a diventare "luoghi del cuore" del Fondo ambiente italiano (Fai), iniziativa giunta quest'anno alla decima edizione. In riva allo Stretto, lo scorso 22 maggio, si è costituito il Comitato che sostiene la cripta: racchiude associazioni, storici, giornalisti e liberi cittadini decisi a impegnarsi per il recupero di questo bene storico e architettonico della città. Il nucleo iniziale del Comitato si è progressivamente ampliato fino ad arrivare al momento ad oltre 40 componenti. La cripta del duomo è da tempo chiusa al pubblico. Per essere restituita alla fruizione dei messinesi e dei turisti è necessario, innanzitutto, sistemare l'ingresso e restaurare gli stucchi. La diocesi lancia un appello a sostenere la cripta come "luogo del cuore" in modo da individuare i fondi necessari ai primi interventi di recupero. "Si tratta di un progetto certamente ambizioso ma non impossibile da realizzare, che ha ottenuto il beneplacito dell'arcivescovo, mons. Giovanni Accolla, con il quale il Comitato lavorerà in sinergia", informa la diocesi. L'accordo è nato a seguito di un incontro che si è tenuto in curia tra il Comitato cripta del duomo di Messina e l'arcivescovo Accolla, alla presenza del vescovo ausiliare, mons. Cesare Di Pietro, e del capo delegazione Fai di Messina, Giulia Miloro. Attualmente il bene di interesse culturale ha tagliato il traguardo del 15° posto nella classifica nazionale dei "luoghi del cuore" Fai, ma "la strada è ancora lunga e per questo serve il contributo di tutti". Quindi, dalla diocesi l'invito a fare guadagnare posizioni alla cripta votandola sul [sito](#) o attraverso i punti di raccolta firme cartacei, collocati in vari punti della città. La loro dislocazione è riportata sul gruppo Facebook "La cripta del duomo luogo del cuore Fai". La partecipazione al censimento è gratuita e aperta a tutti. Inoltre è possibile votare più luoghi fino al 15 dicembre 2020, ma per ciascuno si potrà esprimere un solo voto.

Filippo Passantino